

Gedeoni a scuola

Risposta del 15 dicembre 2009 all'interpellanza presentata il 13 novembre 2009 da Sergio Savoia

L'interpellante si rimette al testo.

GENDOTTI G., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - L'interpellanza riguarda un fatto accaduto il 22 settembre 2009 nel cortile del Liceo cantonale di Locarno, dove un esponente dell'organizzazione ecclesiale "The Gideons international", che in Ticino ha sede a Savosa, ha distribuito gratuitamente agli studenti liceali copie del Nuovo Testamento.

Prima di entrare nel merito dell'interpellanza il Consiglio di Stato ritiene opportuno fornire alcune informazioni, dopo aver sentito anche la direzione del Liceo per contestualizzare l'accaduto. Quanto avvenuto non rappresenta un fatto tanto allarmistico da indurre il Consiglio di Stato a prendere misure drastiche a difesa degli spazi scolastici. Secondo la direzione risponde a verità che in data 22 settembre sono state distribuite gratuitamente alcune copie del Nuovo Testamento ad allieve e allievi del Liceo cantonale di Locarno che si trovavano nei prati del piazzale antistante l'entrata principale dell'Istituto. L'identità dei promotori dell'iniziativa non è stata subito accertata: due di loro avevano comunque varcato la soglia dei posteggi. Né il vicedirettore, prof. Vittore Nason, né gli altri docenti hanno identificato i protagonisti dell'azione come esponenti dei Gedeoni. Solo nei giorni successivi si è giunti all'identificazione dei protagonisti come appartenenti appunto a questa organizzazione. Sempre secondo la direzione non corrisponde invece al vero che rappresentanti del sindacato degli studenti si siano informati presso la direzione dell'istituto e ancor meno che la direzione abbia risposto, per bocca del professor Nason, che lo stesso docente ha dichiarato di non voler intervenire in quanto non aveva nulla in contrario a tale diffusione di materiale propagandistico. Contrariamente quindi a quanto lasciano intendere la seconda e la terza domanda dell'interpellanza né il Dipartimento né la direzione dell'istituto hanno autorizzato la distribuzione di copie del Nuovo Testamento o favorito o anche solo condiviso in qualsiasi modo la realizzazione dell'obiettivo dichiarato dai Gedeoni, che è la conversione al Cristianesimo attraverso la diffusione della conoscenza del Vangelo.

Fatta questa premessa rispondo puntualmente alle singole domande dell'interpellanza.

1. *Ritiene il Consiglio di Stato che la distribuzione di materiale a carattere religioso all'interno di sedi scolastiche sia una pratica accettabile?*

Il Consiglio di Stato non ritiene accettabile che persone non autorizzate distribuiscano materiale a carattere religioso o altri testi o materiale propagandistico all'interno degli spazi scolastici. È compito delle direzioni degli istituti, a cui compete la vigilanza sugli spazi scolastici, intervenire a tutela dei giovani e impedire che l'allievo possa essere sottoposto a una qualsiasi pressione o propaganda esercitata da persone estranee alla scuola.

2. *Sul sito svizzero di tale setta appare in bella mostra il suo obiettivo: «notre seul but est de gagner de nouvelles personnes a Jesus Christ». Non ritiene il Consiglio di Stato che questo obiettivo sia incompatibile con la neutralità religiosa e la laicità che la scuola pubblica dovrebbe garantire?*

Sì, gli obiettivi di questa organizzazione sono chiaramente incompatibili con i principi fondamentali citati dall'interpellante.

3. Quali misure intende adottare il Governo per evitare che questo fatto possa rappresentare un precedente e che ora tutte le sette abbiano campo libero per fare propaganda nelle scuole e sui piazzali scolastici?

Si ribadisce con fermezza che i fatti avvenuti al Liceo di Locarno non possono costituire un precedente, tenuto conto che le persone che hanno distribuito copie del Nuovo Testamento ad alcuni allievi del Liceo hanno agito senza alcuna autorizzazione da parte della direzione allontanandosi dal piazzale dell'Istituto non appena hanno notato la presenza del direttore.

Il Consiglio di Stato ritiene comunque inopportuno intervenire con provvedimenti drastici per impedire l'accesso agli spazi scolastici. Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha dal canto suo invitato tutte le direzioni degli Istituti scolastici a una vigilanza adeguata affinché simili fatti non abbiano a ripetersi all'interno dei sedimi scolastici.

SAVOIA S. - Mi dichiaro soddisfatto per questa risposta.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.